

Un'opera di Rosa Roselli

Arte: un mistero raccontato

“Arte: un mistero raccontato” è un viaggio nell’arte bresciana che l’autrice Rosa Roselli propone ai suoi lettori. Un tramonto sulla città di Brescia in copertina introduce al viaggio nel mistero dell’arte in cui l’autrice accompagna. Insegnante di lettere, da anni la Roselli coltiva la passione per l’arte; questo libro è il risultato di un amore curato nel tempo, è il frutto di amicizie e curiosità che a fine 2003 l’hanno condotta a raccogliere le emozioni e le interpretazioni suscitate dalle opere che lei stessa presenta. L’arte pittorica è una forma di comunicazione che va interpretata, che non raggiunge l’interlocutore se non vi è uno sforzo della controparte nell’aprire la propria mente e il proprio cuore ai retroscena che hanno condotto alla conclusione dell’opera: il dialogo tra pittore e osservatore si instaura con una ricerca, un tentativo di comprensione: L’autrice invita ad osservare i quadri degli artisti da lei presentati dando spunti di riflessione, note tecniche e offrendo il suo vissuto personale come strumenti di interpretazione. Le opere e gli artisti di “Arte: un mistero raccontato” sono sempre legati alla città di Brescia, anche se in modi differenti, come Repossi di Chiari, Manzella bresciano d’adozione, Cottini di Calvisano o Piero Gelfi, che nelle sue tele ama illustrare le colline di Brescia. I sedici artisti raccolti dalla Roselli hanno in comune il tentativo di connettere intimamente con le loro opere arte e vita. “Il libro è un tentativo di penetrare la sintesi dell’immagine, individuarne il linguaggio per agevolare la capacità interpretativa dell’osservatore e agevolare la comprensione”, ha scritto Gualberto Mari nella presentazione. L’originalità del libro consiste nel raccogliere opere appartenenti a tecniche e scuole diverse, ma che rifacendosi alle tradizioni, trovano in esse il vero significato dell’arte moderna: affrontando i temi tradizionali, i sedici artisti della Roselli propongono all’interno delle loro opere sperimentazioni innovative. La natura, il simbolo, l’espressione, il mito, il paesaggio campestre, l’introspezione, gli ambienti della vita quotidiana diventano oggetto di riflessione e di comunicazione. Rosa Roselli invita l’osservatore a lasciare che essi parlino alla mente e al cuore; solo così sarà possibile leggere un quadro così come si legge un racconto.

I.a.